L'appuntamento era previsto nel programma stilato ad inizio mandato

Rotary, visita del governatore

Nei giorni scorsi Giorgio Botta è intervenuto all'assemblea dei soci acresi

ACRI Nei giorni scorsi, nell'ambito del programma stilato a inizio mandato, il Governatore del Distretto 2100 del Rotary International, Giorgio Botta, ha fatto visita al club di Acri.

Ad accoglierlo, la presidente Pasqualina Pisano e gli oltre quaranta soci rotariani acresi. Per l'occasione era presente anche il rappresentante del Governatore, Giovanni Fino. Dopo essersi intrattenuto con la presidente Pisano, il Governatore ha incontrato i presidenti delle commissioni del club, il direttivo e i rappresentanti del Rotaract, l'organizzazione giovanile Rotary, guidati dalla presidente Rosanna De Bernardo. Infine Giorgio Botta ha parlato all'assemblea dei soci.

A introdurre il suo intervento è stata la presidente Pasqualina Pisano, che, dopo aver esposto le iniziative fin qui fatte e quelle programmate per i prossimi mesi, ha sottolineato l'impegno del club, nell'ambito del programma della sua attività annuale, ad applicare i principi ispiratori di questo anno rotariano anche sul proprio territorio di competenza. La Pisano ha anche ricordato un aneddoto legato all'elezione di Botta. Quel giorno il club di Acri era in trasferta per la conviviale di Pasqua a Locri, territorio di riferimento del club di cui fa parte l'attuale Governatore. Giorgio Botta ha poi parlato ai rotariani acresi, con un discorso tutto incentrato sull'essenza di questa esperienza individuale fatta all'interno di una organizzazione mondiale.

Un intervento fatto al cuore dei soci, richiamando i principi ispiratori più profondi dell'organizzazione fondata da Paul Harris. Nel corso della visita, il club di Acri ha incrementato il proprio effettivo, attraverso l'ingresso di una nuova socia. La giornata si è conclusa con un momento conviviale in un noto locale del centro cittadino.

Roberto Saporito

Vito Piccolo di "Rinnova Luzzi" suona la carica ai suoi

I dubbi del post consiglio

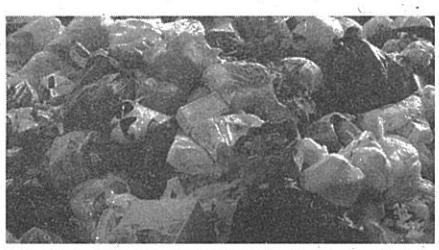
Maggioranza e opposizione si interrogano sul futuro

LUZZI Il post Consiglio comunale lascia dubbi e perplessità nei due schieramenti. Nella maggioranza, intanto, perché tra assenze, defezioni, astensioni e proclami per il futuro i luzzesi si chiedono se la Giunta Tedesco possa reggere sino alla primavera del 2017, momento in cui si tornerà al voto. Dubbi anche nell'opposizione, proprio per l'atteggiamento della controparte, messa in difficoltà sul bilancio e su altri temi di importanza cittadina. In materia finanziaria, è Vito Piccolo di "Rinnova Luzzi" a dare la carica sia alla sua opposizione che all'intera città: «Il sindaco guida un treno su un binario morto che perde vagoni a ogni curva. Arriverà al capolinea senza nemmeno la locomotiva: il fuggi fuggi generale, partito dai primi giorni del suo insediamento, assume ora i tipici tratti delle precedenti esperienze fallimentari. Qualche consigliere di maggioranza è diviso tra la voglia di differenziarsi e quella di incassare l'onorificenza di assessore. L'autoritarismo del sindaco e l'incapacità, insieme ai suoi uomini, di garantire una normale amministrazione portano solo a creare un clima tossico». Lo stesso Vito Piccolo, dopo aver notato il cambio piuttosto frequenti dei dirigenti e quello di un nuovo segretario comunale (Dario Policicchio ha preso il posto di Mario Zimbo), ha così definito l'operato della maggioranza: «Una Waterloo firmata Manfredo Tedesco». Per i luzzesi, forse, parlare di Waterloo è esagerato, ma qualche battaglia non sembra andare per la maggioranza nel verso giusto.

Massimo Maneggio

Piattaforma rifiuti: meeting "cauto" degli ambientalisti

BISIGNANO Tutti insieme contro la piattaforma. Un po' è stato questo il senso del meeting ambientale che gli attivisti hanno svolto nella sala "Rosario Curia" del viale Roma, nuovamente impegnati a discutere sull'utilità della struttura che dovrebbe sorgere sul suolo cratense. L'eco delle proteste di qualche anno fa sembra ancora lontano, anche se gli ambientalisti vogliono da par loro tenere viva l'attenzione in città. Un discreto numero d'interessati (pienone mancato per l'accavallarsi di eventi bisignanesi di altra natura) ha così riepilogato una situazione che ancora oggi lascia tante incertezze. La città di Bisignano, dopo la convenzione firmata nella seconda parte del 2013 dal Comune in concerto con la Regione Calabria, dovrebbe ospitare la piattaforma tecnologica dei rifiuti, dalla portata di 180mila tonnellate l'anno a coprire l'intera area del Cosentino, quella che in origine era definita come "Calabria Nord". I dubbi e



le perplessità sono state espresse sulla natura dell'impianto, vero punto focale da sciogliere: il Comune di Bisignano ha sempre difeso la scelta della piattaforma definendola come un'occasione di lancio della città nell'ospitare un impianto non inquinante, gli ambientalisti pensano l'opposto insieme alla maggioranza degli agricoltori locali. Erano presenti in sala anche alcuni attivisti provenienti da Celico e questo tema sarà, comunque, riproposto in altri incontri pubblici anche da alcuni movimenti e associazioni che già si sono espresse nelle scorse settimane.

mas.man.

Giornata di preghiera in piazza in ricordo delle vittime stradali

BISIGNANO La giornata mondiale delle vittime della strada trova a Bisignano sempre una giusta considerazione, grazie all'associazione locale che riunisce i familiari delle persone scomparse. Nella piazza dedicata proprio ai caduti della strada, ieri pomeriggio si sono svolte manifestazioni di preghiera collettiva, dove poter richiamare l'attenzione sull'importanza della vita umana. Un evento che, a causa dei recenti fatti di cronaca francesi, ha assunto quasi un doppio significato, come dimostrato anche dalle parole di don Maurizio Spadafora, parroco cittadino, e di padre Antonio Martella, superiore

del santuario di Sant'Umile, a dare la loro benedizione e a fornire messaggi di fede e speranza. I membri dell'associazione locale, inoltre, ha annunciato il progetto che sarà completato entro un anno, ovvero la rappresentazione di tre murales che saranno realizzati all'interno del cimitero comunale. I molti presenti alla manifestazione, dopo il raduno nella piazza del centro storico, hanno poi svolto una silenziosa processione proprio verso il camposanto, dove qualche settimana fa sono state installate 62 croci complessive, ognuna a ricordare una vittima locale della strada.

m.m.